

Arcidiocesi di Milano

ORDINAZIONI PRESBITERALI

conferite
per l'imposizione delle mani
e la preghiera
di Sua Eccellenza Reverendissima

mons. Mario Delpini

Arcivescovo di Milano

Duomo di Milano
Sabato 11 giugno 2022

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.

A cura dei Candidati 2022
e del Servizio per la Pastorale Liturgica

I testi liturgici concordano
con gli originali approvati.

CAN. CLAUDIO FONTANA
Maestro delle Ss. Cerimonie

Venegono Inferiore, 10 maggio 2022
Festa della Madonna dei Fiori

In copertina:
M. MOYERS, *Hallelujah*,
2013, olio su tela.

ITL srl a socio unico - 20124 Milano
978-88-0000-494-7

Stampa: Tipografia MIMEP-DOCETE - Pessano con Bornago (Mi)

Nel corso di questa solenne celebrazione, l'Arcivescovo ordinerà presbiteri i diaconi del nostro Seminario insieme a candidati provenienti dalla Congregazione dei Figli della Immacolata Concezione e dall'Ordine dei Chierici Regolari di San Paolo.

Il motto scelto dai candidati diocesani «Io sono con voi» (Mt 28,20) è tratto dall'ultimo versetto del Vangelo di Matteo. Esso racchiude una promessa, «la Promessa» che Gesù rivolge ai suoi discepoli, ma anche a tutti i cristiani: la certezza che Lui rimarrà sempre con loro.

Inserito nel più ampio contesto pasquale, il capitolo 28 racconta la Risurrezione di Gesù e, nella sua parte finale, narra l'incontro dei discepoli con Gesù e della missione loro affidata. Dopo gli eventi pasquali i discepoli sono smarriti: non sanno come fare senza il loro Maestro. Gesù, però, si fa trovare lì dove l'angelo aveva indicato alle donne. Mantenendo la promessa, li conforta e indica la via: andare da tutti i popoli e annunciare loro la salvezza.

Come rappresentare questa certezza della Sua presenza che tutto pervade e tutto illumina, che si propone senza imporsi? Come rappresentare quelle moltitudini cui il Signore invia i suoi discepoli ad annunciare il suo Vangelo e ad introdurli ad una nuova vita nel suo nome? L'immagine scelta è *Hallelujah* di Mike Moyers, artista americano che ama celebrare, esplorare e confrontarsi con il mistero di Dio, rappresentando scene della Scrittura con uno stile che lui chiama «impressionismo teologico». L'opera vuole rappresentare il Regno di Dio illuminato della Sua luce gloriosa e abitato da tutti coloro che hanno fatto esperienza della sua opera redentrice per mezzo di Cristo. Un Regno che già si manifesta in questo mondo ogni volta che ci prendiamo cura gli uni degli altri proprio come lui fa con noi. Una moltitudine di persone segnate dalle loro storie dove anche le più difficili e frastagliate sono curate con compassione ed amore, illuminate dalla Sua presenza.

Al centro dell'opera, nel punto più luminoso, è possibile scorgere la figura di Cristo in abito sfolgorante, che illumina tutto intorno a sé. Cristo è circondato dall'umanità gioiosa, rivestita di mille colori che simboleggiano «tutti i popoli» ai quali i discepoli sono inviati per portare l'annuncio di salvezza. Quella stessa umanità che i Candidati, con il loro ministero, desiderano raggiungere perché ognuno possa sentirsi accompagnato dalla promessa di Gesù: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Candidati al presbiterato 2022

«Io sono con voi»

(Mt 28,20)

FRANCESCO ALBERTI

Santi Fermo e Rustico – Cusago (MI)

MAURO AMBROSETTI

Santi Pietro e Paolo in Biumo Inf. – Varese

JACOPO APRICO

Santi Pietro e Paolo – Muggiò (MB)

MATTIA ARGIOLU

San Gioachimo – Milano

NICOLÒ BERGAMASCHI

Santa Margherita – Settimo Milanese (MI)

MATTEO BIENATI

Santa Teresa del Bambino Gesù – Legnano (MI)

GABRIELE BOF

Beata Vergine Assunta – Crugnola di Mornago (VA)

GIANLUCA CHEMINI

Santi Pietro e Paolo – Pogliano Milanese (MI)

DAVIDE CIARLA

San Martino – Biassono (MB)

MARCO GUFFANTI

San Giorgio – Limbiate (MB)

MASSIMO LOCATELLI

Sacra Famiglia – Paderno Dugnano (MI)

EMANUELE LUPI

Sant'Andrea – Milano

MANOLO LUSETTI

Santa Barbara – San Donato Milanese (MI)

ENRICO MEDEGHINI

San Gioachimo – Milano

LUCA MOLTENI

Santi Pietro e Paolo – Alzate Brianza (CO)

MICHELE PUSCEDDU

Santa Maria Assunta – Carbonate (CO)

ANGELO MATTEO RADAELLI

Santi Nazaro e Celso – Verano Brianza (MB)

LUCA RIZZI

Santi Apollinare e Materno – Valbrona (CO)

FRANCESCO TORRINI

Madonna Pellegrina – Bareggio (MI)

SIMONE TREMOLADA

Sant'Eustorgio – Arcore (MB)

ROBERTO UBOLDI

Santo Stefano – Tradate (VA)

ALBERTO ZOANI

Santo Stefano – Appiano Gentile (CO)

Candidato della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione

GIANLUCA FERRARA

Santi Pietro e Paolo – Monza

Candidato dell'Ordine dei Chierici Regolari di San Paolo (Barnabiti)

GIACOMO MARIA SALA

Santa Gemma – Monza

SANTA MESSA

Riti di introduzione

Mentre la processione si avvia all'altare, si esegue il canto:

(musica: L. Migliavacca)



Cri - sto Ge - sù ha fat - to di noi un re - gno:
sa - cer - do - ti per Di - o, Pa - dre su - o; a
lui glo - ria epo - ten - za, a lui glo - ria epo -
ten - za nei se - co - li dei se - co - li. A - men!

Salvezza, gloria e potenza
sono del nostro Dio;
perché veri e giusti sono i suoi giudizi.

Cristo Gesù ha fatto di noi...

Lodate il Signore nostro Dio,
voi tutti suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Cristo Gesù ha fatto di noi...

Prima di salire all'altare si cantano i 12 Kýrie con la sallenda.



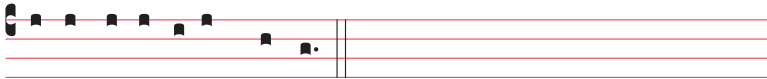
Υ Ký-ri-e e-lé-i-son. (ter) Υ Kýri- e e-lé-i-son. (ter)
Ϡ Ký-ri-e e-lé-i-son. (ter) Ϡ Kýri- e e-lé-i-son. (ter)

Pax in caelo, pax in terra,
pax in omni populo,
pax Sacerdotibus Ecclesiarum Dei.

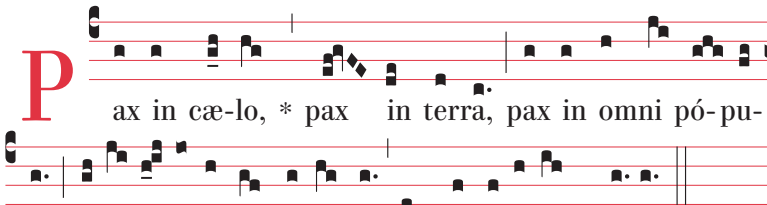
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.



Si-cut e-rat in princí-pi-o, et nunc, et semper: et in sæ-



cu-la sæcu-lórum. Amen.



lo, pax sa-cerdó-ti-bus Eccle-si-árum De-i.

Mentre i concelebranti salgono all'altare, il coro esegue il CANTO:

ALL'INGRESSO

(musica: G. Conti)

O quam amabilis es, bone Jesu,
quam delectabilis es, pie Jesu;
o cordis jubulum, mentis solatium.
O bone Jesu, o bone Jesu!

Quam admirabilis es, bone Jesu,
quam honorabilis es, pie Jesu;
o cordis jubulum, mentis solatium.
O bone Jesu, o bone Jesu!

Arciv. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Arciv. La pace sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Arciv. Fratelli e sorelle, rendiamo grazie al Padre per il dono di questi suoi figli che oggi saranno ordinati presbiteri per il servizio di Dio nella sua santa Chiesa.

Raccogliamoci in preghiera con loro e per loro, perché siano testimoni coraggiosi del Vangelo, umili dispensatori dei santi misteri e pastori secondo il cuore di Dio.

Lo Spirito Paraclito, che in modo speciale scenderà su di loro, guidi ancora molti giovani al dono della propria vita al Signore per la salvezza degli uomini.

L'Arcivescovo intona l'INNO DI LODE:

(musica: L. Picchi)

Arciv. Gloria a Dio nell'alto dei cieli



Tutti e pa-ce in ter - ra a - gli uo-mi-ni, a -



ma-ti dal Si - gno-re. Noi ti lo - dia - mo,



ti be-ne-di - cia - mo, — ti a-do - ria - mo,



ti-glo-ri - fi - chia-mo, ti ren-dia-mo gra-zie



per la tu-a glo-ria im-men - sa, — Si - gno-re Di-o,



Re del cie - lo, — Di-o Pa - dre on-ni-po - ten-te.

Coro Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo.
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo,



Tutti ab - bi pie - tà di noi.

Coro tu che togli i peccati del mondo,



Tutti ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca. —

Coro tu che siedi alla destra del Padre,



Tutti ab - bi pie - tà di noi.



Per - ché tu so - lo il San - to, — tu so - lo il Si -



gno - re, — tu so - lo l'Al - tis - si - mo: Ge - sù



Cri - sto — con lo Spi - ri - to San - to nel - la



glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Arciv. Preghiamo. (breve pausa di silenzio)
Signore nostro Dio, che guidi il popolo cristiano con il ministero dei sacerdoti, concedi a questi diaconi della tua Chiesa, eletti al ministero presbiterale, di perseverare nel servizio della tua volontà, perché nella vita e nella missione pastorale cerchino unicamente la tua gloria.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Liturgia della Parola

LETTURA

Es 3,1-12

Io sarò con te.

Letture del libro dell'Esodo

In quei giorni. Mentre Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un rovetto. Egli guardò ed ecco: il rovetto ardeva per il fuoco, ma quel rovetto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il rovetto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal rovetto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Ittita, l'Amorreo, il Perizita, l'Eveo, il Gebuseo. Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono. Perciò va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e fare uscire gli Israeliti dall'Egitto?». Rispose: «Io sarò con te. Questo sarà per te il segno che io ti ho mandato:

quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte».

Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 91 (92)



☩ Co-meso-nogran - di le tue o-pe-re, Si - gno - re!

È bello renderti grazie, Signore,
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunciare al mattino il tuo amore,
la tua fedeltà lungo la notte.

☩

Mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie,
esulto per l'opera delle tue mani.
Come sono grandi le tue opere, Signore,
quanto profondi i tuoi pensieri!

☩

Il giusto fiorirà come palma,
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore,
fioriranno negli atri del nostro Dio,
per annunciare quanto è retto il Signore,
mia roccia; in lui non c'è malvagità.

☩

Questo è il mio corpo, che è per voi.

Prima lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Parola di Dio.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cantore Alleluia, alleluia, alleluia.

Tutti Alleluia, alleluia, alleluia.

Cantore La promessa risuona nei cuori:
il Signore non ci lascerà mai soli.

Tutti Alleluia, alleluia, alleluia.

Cantore Io sono con voi tutti i giorni,
sino alla fine del mondo.

Tutti Alleluia, alleluia, alleluia.

Cantore Andate e fate discepoli tutti i popoli,
battezzandoli nel mio nome.

Tutti Alleluia, alleluia, alleluia.

VANGELO

Mt 28,16-20

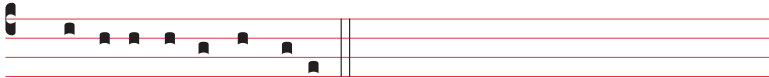
Andate, fate discepoli, battezzate tutti i popoli.



¶ Il Signore si-a con vo-i. ¶ E con il tu-o spi-ri-to.

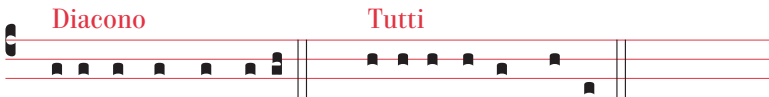


¶ Lettura del Vange-lo secondo Matte-o.



¶ Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



¶ Paro-la del Signore. ¶ Lode a te, o Cristo.

Il diacono presenta il libro dei Vangeli all'Arcivescovo che, dopo averlo baciato, riceve l'incensazione.

Liturgia dell'ordinazione

La liturgia dell'Ordinazione inizia con la chiamata dei candidati al presbiterato. Essi sono invitati a presentarsi all'Arcivescovo, perché si accerti della loro idoneità al ministero che sta per essere loro affidato. La loro vocazione, che è dono di Dio, viene ora confermata dalla Chiesa.

PRESENTAZIONE ED ELEZIONE

Sacer. Si presentino coloro che devono essere ordinati presbiteri.

Gli ordinandi vengono chiamati per nome e chi è chiamato risponde:

Ordin. Eccomi!

Sacer. Reverendissimo Padre, la santa Madre Chiesa chiede che questi nostri fratelli siano ordinati presbiteri.

Arciv. Sei certo che ne siano degni?

Sacer. Dalle informazioni raccolte presso il popolo cristiano e secondo il giudizio di coloro che ne hanno curato la formazione, posso attestare che ne sono degni.

Arciv. Con l'aiuto di Dio e di Gesù Cristo nostro Salvatore, noi scegliamo questi nostri fratelli per l'ordine del presbiterato.

Tutti Rendiamo grazie a Dio.

OMELIA

DOPO IL VANGELO

Lo Spi-ri-to del Si-gno-re è su di me, lo
Spi-ri - to con l'un-zio - ne m'ha con - sa -
cra - to, lo Spi-ri - to m'ha man-da - to
ad an - nun - zia - re ai po - ve - ri
un lie-to mes-sag - gio di sal - vez - za.

IMPEGNI DEGLI ELETTI

Davanti all'Arcivescovo e a tutta la Chiesa, gli ordinandi presbiteri vengono ora interrogati circa la libertà e la definitiva accettazione degli impegni legati al sacro ministero.

Arciv. Figli carissimi, prima di ricevere l'ordine del presbiterato, dovete manifestare davanti al popolo di Dio la volontà di assumerne gli impegni.

Volete esercitare per tutta la vita il ministero sacerdotale nel grado di presbiteri, come fedeli cooperatori dell'ordine dei vescovi nel servizio del popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete adempiere degnamente e sapientemente il ministero della parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel Sacrificio Eucaristico e nel sacramento della Riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete insieme con noi implorare la divina misericordia per il popolo a voi affidato, dedicandovi assiduamente alla preghiera, come ha comandato il Signore?

Eletti **Sì, lo voglio.**

Arciv. Volete essere sempre più strettamente uniti a Cristo sommo sacerdote, che come vittima pura si è offerto al Padre per noi, consacrando voi stessi a Dio insieme con lui per la salvezza di tutti gli uomini?

Eletti **Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.**

L'Arcivescovo, rivolgendosi ai candidati diocesani, dice:

Arciv. Promettete a me e ai miei successori filiale rispetto e obbedienza?

Quindi ciascun candidato diocesano si avvicina all'Arcivescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle dell'Arcivescovo dicendo:

Eletto Sì, lo prometto.

Arciv. Dio che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento.

L'Arcivescovo, rivolgendosi al candidato della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione e dell'Ordine dei Chierici Regolari di San Paolo, dice:

Arciv. Promettete al Vescovo diocesano e al vostro legittimo superiore filiale rispetto e obbedienza?

Quindi ciascun candidato si avvicina all'Arcivescovo, si inginocchia davanti a lui e pone le proprie mani congiunte in quelle dell'Arcivescovo dicendo:

Eletto Sì, lo prometto.

Arciv. Dio che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento.

LITANIE DEI SANTI

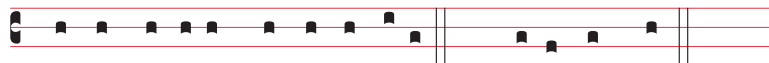
Arciv. Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente, perché conceda la sua benedizione a questi suoi figli, che ha voluto chiamare all'ordine del presbiterato.

Diacono Mettiamoci in ginocchio.

Gli eletti si prostrano.



∨ Signore, pie-tà. ∨ Cristo, pie-tà. ∨ Signore, pie-tà.
℞ Signore, pie-tà. ℞ Cristo, pie-tà. ℞ Signore, pie-tà.



∨ Santa Ma-ri-a, madre di Di-o ℞ prega per noi.

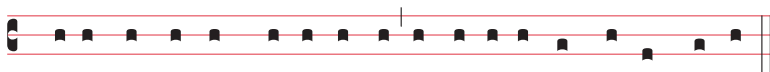
San Michele
Santi Angeli di Dio
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi Patriarchi e Profeti
Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea
San Giovanni
San Barnaba
Santi Apostoli ed Evangelisti
Santa Maria Maddalena
Santi Discepoli del Signore

**prega per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
pregate per noi
prega per noi
prega per noi
prega per noi
pregate per noi
prega per noi
pregate per noi**



¶ Noi, pecca-to-ri, ti preghiamo ¶ ascolta-ci, Signore.

Conforta e illumina la tua Santa Chiesa	ascoltaci, Signore.
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti	ascoltaci, Signore.
e tutti i ministri del Vangelo	ascoltaci, Signore.
Benedici questi tuoi eletti	ascoltaci, Signore.
Benedici e santifica questi tuoi eletti	ascoltaci, Signore.
Benedici, santifica e consacra	ascoltaci, Signore.
questi tuoi eletti	ascoltaci, Signore.
Manda nuovi operai alla tua messe	ascoltaci, Signore.
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	ascoltaci, Signore.
Aiuta e conforta coloro che sono nella prova	ascoltaci, Signore.
e nel dolore	ascoltaci, Signore.
Custodisci e conferma nel tuo santo servizio	ascoltaci, Signore.
noi e tutto il popolo a te consacrato	ascoltaci, Signore.



¶ Gesù, Figlio del Dio vi-vente, ascolta la nostra suppli-ca.
¶ Gesù, Figlio del Dio vi-vente, ascolta la nostra suppli-ca.



¶ Ký-ri- e e- lé- i- son. ¶ Ký- ri- e e- lé- i- son.
¶ Ký- ri- e e- lé- i- son. ¶ Ký- ri- e e- lé- i- son.



¶ Ký-ri- e e- lé- i- son.
¶ Ký-ri- e e- lé- i- son.

Arciv. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera: effondi la benedizione dello Spirito Santo e la potenza della grazia sacerdotale su questi tuoi figli; noi li presentiamo a te, Dio di misericordia, perché siano consacrati e ricevano l'inesauribile ricchezza del tuo dono.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

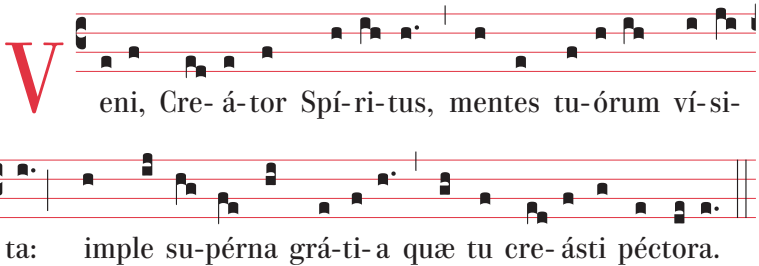
Diacono Ci alziamo.

IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE

L'Arcivescovo, imponendo in silenzio le mani sul capo di ogni ordinando e invocando nella preghiera lo Spirito Santo, lo rende partecipe del Sacerdozio di Cristo e lo costituisce guida della comunità cristiana. Alcuni dei sacerdoti concelebranti compiono il medesimo gesto esprimendo con esso la fraterna accoglienza nel presbiterio. Accompagniamo il momento solenne dell'Ordinazione in raccoglimento e preghiera, consapevoli del mistero che si rende presente in questi nostri fratelli.

L'Arcivescovo impone le mani sul capo di ciascun eletto senza dire nulla.

Durante l'imposizione delle mani da parte di alcuni concelebranti, in segno di fraterna accoglienza nel presbiterio, l'assemblea e il coro eseguono l'INNO allo Spirito Santo:



V eni, Cre- á-tor Spí-ri-tus, mentes tu-órum ví-si-
ta: imple su-pérna grá-ti-a quæ tu cre-ásti péctora.

*Discendi Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del Ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.*

Qui diceris Paráclitus,
donum Dei Altíssimi,
fons vivus, ignis, cáritas,
et spiritalís únctio.

*Chiamato sei Paràclito
e dono dell'Altíssimo,
sorgente limpidissima,
d'amore fiamma vivida.*

**Tu septifórmis múnere,
déteræ Dei tu dígitus,
tu rite promíssum Patris,
sermóne dítrans gúttura.**

*I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.*

Accénde lumen sénsibus,
infúnde amórem córdibus,
infírma nostri córporis
virtúte firmans pépeti.

*I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.*

**Hostem repéllas lóngius,
pacémque dones prótinus:
ductóre sic te prævio,
vitémus omne nóxium.**

*Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.*

Per te sciámus da Patrem,
noscámus atque Fílium,
te utriúsque Spíritum
credámus omni témpore.
Amen.

*Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in te, divino Spirito.
Amen.*

Arciv. Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, artefice della dignità umana, dispensatore di ogni grazia, che fai vivere e sostieni tutte le creature, e le guidi in una continua crescita: assistici con il tuo aiuto.
Per formare il popolo sacerdotale tu hai disposto in esso in diversi ordini, con la potenza dello Spirito Santo, i ministri del Cristo tuo Figlio.
Nell'antica alleanza presero forma e figura i vari uffici istituiti per il servizio liturgico.
A Mosè e ad Aronne, da te prescelti per reggere e santificare il tuo popolo, associasti collaboratori che li seguivano nel grado e nella dignità.
Nel cammino dell'esodo comunicasti a settanta uomini saggi e prudenti lo spirito di Mosè tuo servo, perché egli potesse guidare più agevolmente con il loro aiuto il tuo popolo.
Tu rendesti partecipi i figli di Aronne della pienezza del loro padre, perché non mancasse mai nella tua tenda il servizio sacerdotale previsto dalla legge per l'offerta dei sacrifici, che erano ombra delle realtà future.
Nella pienezza dei tempi, Padre santo, hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Gesù, apostolo e pontefice della fede che noi professiamo.
Per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia, e rese partecipi della sua missione i suoi Apostoli consacrando nella verità.
Tu aggregasti ad essi dei collaboratori nel ministero per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Ora, o Signore, vieni in aiuto alla nostra debolezza e donaci questi collaboratori di cui abbiamo bisogno per l'esercizio del sacerdozio apostolico.

Dona, Padre Onnipotente, a questi tuoi figli la dignità del presbiterato.

Rinnova in loro l'effusione del tuo spirito di santità; adempiano fedelmente, o Signore, il ministero del secondo grado sacerdotale da te ricevuto e con il loro esempio guidino tutti a un'integra condotta di vita.

Siano degni cooperatori dell'ordine episcopale, perché la parola del Vangelo mediante la loro predicazione, con la grazia dello Spirito Santo, fruttifichi nel cuore degli uomini, e raggiunga i confini della terra.

Siano insieme con noi fedeli dispensatori dei tuoi misteri, perché il tuo popolo sia rinnovato con il lavacro di rigenerazione e nutrito alla mensa del tuo altare; siano riconciliati i peccatori e i malati ricevano sollievo.

Siano uniti a noi, o Signore, nell'implorare la tua misericordia per il popolo a loro affidato e per il mondo intero.

Così la moltitudine delle genti, riunita in Cristo, diventi il tuo unico popolo, che avrà il compimento nel tuo regno.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea canta:

A - men, a - men. A - men, a - men. A - men. A - men, a - men. A - men.

Tutte le promesse di Dio
sono divenute sì in Gesù Cristo:
in Lui, ora e per sempre,
sale a Dio il nostro amen!

Amen!

RITI ESPLICATIVI

VESTIZIONE DEGLI ABITI SACERDOTALI

Gli ordinati si rivestono della stola al modo sacerdotale e della casula: l'abito liturgico che è segno della loro dignità.

UNZIONE CRISMALE

L'Arcivescovo e i Vescovi presenti ungono le mani di ciascun novello presbitero con il sacro Crisma, dicendo:

Arciv. Il Signore Gesù Cristo, che il Padre ha consacrato in Spirito Santo e potenza, ti custodisca per la santificazione del suo popolo e per l'offerta del sacrificio.

CONSEGNA DEL PANE E DEL VINO

Vengono posti da alcuni Vescovi concelebranti nelle mani di ogni novello presbitero la patena con il pane e il calice con il vino, segni del compito loro affidato di consacrare l'Eucaristia per la santificazione del popolo di Dio.

Arciv. Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico. Renditi conto di ciò che farai, imita ciò che celebrerai, conforma la tua vita al mistero della croce di Cristo Signore.

Si esegue il CANTO:

(C. Burgio)

E giunse la sera dell'ultima cena
in cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti a veder le tue mani piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:

Non c'è a - mo - re più gran - de di
que-sto: da-re la vi - ta per i pro-pri a - mi-ci. A -
ma - te si - no al-la fi - ne! Fa - te
que-sto in me-mo - ria di me! me.

E fu pieno giorno lassù sul calvario,
e noi ti vedemmo straziato sul legno.
Tutto attirasti, elevato da terra,
figli ci hai reso nel cuore trafitto.
Noi impauriti a veder le tue mani ferite d'amore,
mentre il tuo sguardo diceva:

Non c'è amore più grande...

E venne il mattino di grazia al sepolcro
e fu grande gioia alla luce di Pasqua:
«Dite ai fratelli che sono risorto!
Lo Spirito Santo vi confermerà!».
E noi, rinati, al veder le tue mani splendenti di luce,
mentre il tuo sguardo diceva:

Non c'è amore più grande...

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Arciv. Padre santo, che hai costituito pontefice sommo ed eterno Gesù Cristo, Figlio tuo unigenito, concedi ai sacerdoti che egli ha scelto come dispensatori dei santi misteri, la grazia di essere fedeli e diligenti nel loro servizio fino al giorno della sua venuta.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Liturgia eucaristica

SCAMBIO DELLA PACE

I nuovi presbiteri scambiano con l'Arcivescovo l'abbraccio di pace.

Diacono Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci il dono della pace.

Si esegue il:

CANTO DEI CANDIDATI 2022

(testo: Candidati 2022; musica: I. Ravelli)



La tua promessa ri - suo - na nei no - stri cuo - ri, Si -
gno - re. Non sa - re - mo più so - li:
«Fi - no al - la fi - ne del mon - do, i - so - no con voi».

«Non vi lascerò mai soli:
ricevete la parola del Vangelo
che fa ardere il cuore di dolcezza».
È lampada che illumina il cammino,
in te trovano casa i nostri passi.

La tua promessa risuona...

«Non vi lascerò mai soli:
io vi dono il mio corpo, pane vivo,
con il calice santo del mio sangue».
Noi siamo anche se molti un solo corpo,
perché c'è un solo pane che ci raduna.

La tua promessa risuona...

«Non vi lascerò mai soli:
nella Chiesa convocati in assemblea
siete membra viventi del mio corpo».
Sei tu la pietra angolare che ci sostiene,
con te sempre vivremo in comunione.

La tua promessa risuona...

«Non vi lascerò mai soli:
custoditevi l'un l'altro nel mio nome
ed amate il fratello nella gioia».
Nel prossimo, il tuo volto noi contempliamo:
sei tu l'ospite dolce di ogni cuore.

La tua promessa risuona...

PROFESSIONE DI FEDE

Arciv. Fratelli, raccolti dallo stesso Spirito di Cristo, proclamiamo con cuore sincero il simbolo della nostra fede.

Il coro e l'assemblea cantano:

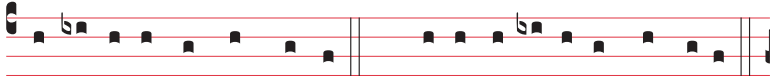
(musica: G. Rusconi)

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine.

PREGHIERA EUCARISTICA V



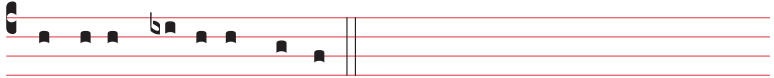
∪ Il Signore si- a con vo- i. R E con il tu- o spi- ri- to.



∪ In alto i nostri cuo- ri. R Sono ri- volti al Signore.



∪ Rendiamo grazie al Signore, nostro Di- o.



R È cosa buona e giusta.

Arciv. È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre qui e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo hai costituito il Figlio tuo unigenito pontefice della nuova ed eterna alleanza, e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa.

Egli, acquistando con il sangue un popolo nuovo, gli concede l'onore del sacerdozio regale e, imponendo le mani ad alcuni prescelti, li rende partecipi del suo ministero di salvezza.

Nel suo nome essi rinnovano il sacrificio della croce e preparano ai tuoi figli la cena pasquale; come servi premurosi del tuo popolo, spezzano il pane della parola e offrono la grazia dei sacramenti.

Con la vita spesa per te a redenzione dei fratelli, seguendo da vicino l'esempio del loro Maestro, danno testimonianza di fede e di amore.

Per questo tuo dono, o Padre, insieme con gli angeli e con i santi, cantiamo riconoscenti la tua lode.

Tutti **Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Arciv. Veramente santo, veramente benedetto sei tu, o Dio; tu ci hai voluto in comunione di vita col Figlio tuo, eredi con lui del tuo regno, cittadini del cielo e compagni degli angeli, se però conserviamo con fede pura il mistero cantato dalle schiere celesti. E noi, elevati a tale dignità da poter presentare a te, per l'efficacia dello Spirito Santo, il sacrificio sublime del Corpo e del Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, tutto possiamo sperare dalla tua misericordia.

CC Per la redenzione del mondo, egli andò incontro liberamente alla passione che ricordiamo con venerazione e con amore. E per istituire un sacrificio quale sacramento di salvezza perenne, per primo offrì se stesso come vittima e comandò di ripresentarne l'offerta.

Alla vigilia di patire per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**Prendete e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Diede loro anche questo comando:

**Ogni volta che farete questo
lo farete in memoria di me:
predicherete la mia morte,
annuncerete la mia risurrezione,
attenderete con fiducia il mio ritorno
finché di nuovo verrò a voi dal cielo.**

Arciv. Mistero della fede.

Tutti



Tu ci hai re - den - ti con la tua cro - ce e la
tu - a ri - sur - re - zio - ne: sal - va -
ci, o Sal - va - to - re del mon - do.

CC Obbedendo al divino comando, noi celebriamo, o Padre, questo mistero e, ricercando nel convito del Corpo del Signore una comunione inseparabile con lui, ne annunciamo la morte.

Manda a noi, o Padre onnipotente, l'unigenito tuo Figlio, tu che ce lo hai mandato con amore spontaneo prima ancora che l'uomo potesse cercarlo. Da te, che sei Dio ineffabile e immenso, lo hai generato Dio ineffabile e immenso, a te uguale. Donaci ora, quale fonte di salvezza, il suo Corpo che ha sofferto per la redenzione degli uomini.

IC Guarda propizio a questo popolo che è tuo possesso e a tutta la tua famiglia che, in comunione col nostro papa Francesco e con il nostro vescovo Mario, rinnovando il mistero della passione del Signore, proclama le tue opere meravigliose e rivive i prodigi che l'hanno chiamata a libertà.

Assisti nel loro ministero i nostri fratelli oggi ordinati presbiteri della tua Chiesa: fa' che siano fedeli dispensatori dei santi misteri per l'edificazione del tuo regno.

Tu che ora ci raduni col vincolo di un amore sincero nell'unità della Chiesa cattolica, serbaci per il banchetto del cielo e per la partecipazione alla tua gloria con la beata Vergine Maria, san Giuseppe, suo sposo, sant'Am-brogio e tutti i santi.

CP
P er il Signore nostro Gesù Cristo, **CC** nell'uni-tà
dello Spi-ri-to Santo, a te, o Padre, è l'onore, la lode,
la gloria, la ma-està e la po-tenza, ora e sempre,
dall'e-terni-tà e per tutti i seco-li dei seco-li. **RP** Amen.



A - men. A - men.

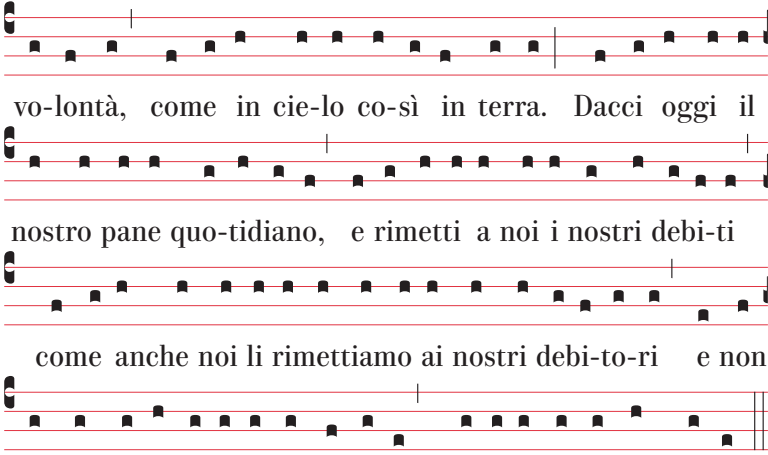
Riti di Comunione

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fe-sta del cuo - re, Ge-sù Pa - sto - re, nel de-
Per noi sei ci - bo, sei pa-ne vi - vo, nel - la
ser-toci gui - re - rai. Con noi cam - mi - ni,
vi - taci so - ster - rai. Con te giu - sti - zia,
su noi ti chi - ni: in o-gni i - stan-te tu sei pre-
con te le - ti - zia: nel-le tue ma - ni i no-stri
sen - te, do - no si - cu - ro. Al-le-lu - ia!
no - mi, l'og-gi e il fu - tu - ro. Al-le-lu - ia!

PADRE NOSTRO

Padre nostro che sei nei cie-li, si-a santi-fi-ca-to
il tu-o nome, venga il tu-o Regno, si-a fatta la tu-a



vo-lontà, come in cie-lo co-sì in terra. Dacci oggi il
 nostro pane quo-tidiano, e rimetti a noi i nostri debi-ti
 come anche noi li rimettiamo ai nostri debi-to-ri e non
 abbandonarci alla tentazione, ma libe-ra-ci dal ma-le.

Al termine dell'embolismo, l'assemblea acclama:



Tu - o è il Re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

ALLA COMUNIONE

(musica: L. Molfino)

O sacrum convivium
 in quo Christus sumitur,
 recolitur memoria passionis eius,
 mens impletur gratia:
 et futurae gloriae nobis pignus datur.
 Alleluia.

(C. Burgio)

Quando nell'ultima cena, Signore,
spezzando il pane ti desti a noi,
ecco apriamo i nostri occhi,
vedemmo il tuo immenso Amore,
credemmo alla tua voce che diceva:

Que-sto è il cor - po che è da-to per voi
que-sto ca-li-ce è la nuo-va al-le - an-za
nel mio san - gue ch'è ver-sa - to per vo -
i. Fa-te que-sto in me-mo-ria di me.

Quando nell'ultima cena, Signore,
versando il vino, ti desti a noi,
ecco svelasti il gran Mistero,
il dono di un'Alleanza nuova,
per sempre stabilita con noi.

Questo è il corpo...

Ora anche noi, tuoi figli amati,
saremo dono per ogni uomo,
prendici e guida i nostri passi,
dovunque il tuo Spirito ci porti,
saremo la tua voce che diceva:

Questo è il corpo...

Non temete sarò sempre con voi
e portate il Vangelo nel mondo
ogni uomo riconosca il mio amore
fate questo in memoria di me.

DOPO LA COMUNIONE

Arciv. Preghiamo. (breve pausa di silenzio)
Questo sacrificio che abbiamo offerto santifichi, o Padre,
tutta la Chiesa perché, in comunione con te, sacerdoti e
fedeli possano celebrare degnamente la gloria del tuo
nome.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Riti di conclusione

Arciv. Il Signore sia con voi.
Tutti E con il tuo spirito.
Kýrie eléison, Kýrie eléison, Kýrie eléison.

Arciv. Dio, che veglia sempre sulla Chiesa istituita dal suo Figlio, vi guidi e vi protegga con la grazia dello Spirito, perché possiate adempiere generosamente la vostra missione di presbiteri.



Tutti Amen.

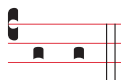
Arciv. Egli vi renda nel mondo servi e testimoni della sua verità e del suo amore e fedeli ministri della riconciliazione.

Tutti Amen.

Arciv. Faccia di voi dei veri pastori che distribuiscono il pane e la parola di vita ai credenti, perché crescano sempre più nell'unità del corpo di Cristo.

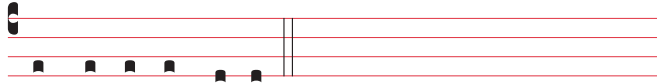
Tutti Amen.

Arciv. E su tutti voi che avete partecipato a questa celebrazione scenda la benedizione di Dio onnipotente, Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.



Tutti Amen.

Diacono Andiamo in pace.



Tutti Nel nome di Cristo.

Si esegue il CANTO:

Nul - la con te mi man - che - rà,
ri - fio - ri - rà que - sta mia vi - ta.
Ac - can - to a te gra - zia e bon - tà,
se - re - ni - tà, pa - ce in - fi - ni - ta.
Pa - sco - li ed ac - que tro - ve - rò;
cam - mi - ne - rò per il tuo a - mo re.
La not - te più non te - me - rò;
ti se - gui - rò, sei buon pa - sto - re.

PREGHIERA DEI CANDIDATI 2022

Padre buono,
ricolma del Tuo Spirito di amore
questi Tuoi figli,
affinché, conformi al Tuo Figlio Gesù,
siano testimoni
della Tua vicinanza ad ogni uomo
e proclamino
da un confine all'altro della terra
la Sua promessa:
«Io sono con voi».
Maria, Porta del Cielo,
accompagni il loro ministero.
Amen.

